

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Premessa

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.) è il documento essenziale che ogni scuola dell'autonomia è chiamata a redigere, al fine di rendere nota all'utenza ed alla realtà territoriale la propria identità culturale e progettuale.

Facendo seguito al DPR 8399 n. 275, regolamento recante le norme sull'autonomia delle Istituzioni Scolastiche ai sensi dell'art.21 della legge 16 marzo '99 ed alla C.M. n.26 dell'8 marzo '99, alla legge 53 del 28 marzo '03, D.L. 59 del 9 febbraio '04 ed alla C.M. n.29 del 5 marzo '04 e seguenti, la Scuola S. Teresa del bambino Gesù, redige il proprio P.T.O.F. tenendo presenti le seguenti finalità educative:

- Favorire la crescita culturale degli alunni.
- Riconoscere e valorizzare la diversità.
- Promuovere le potenzialità di ciascuno.
- Garantire il successo formativo.

Il piano elaborato intende, in linea con quanto ribadito dalle Indicazioni Ministeriali, favorire:

- La conoscenza, la circolarità e la condivisione del Piano da parte degli operatori scolastici, delle famiglie, affinché siano trasparenti le ragioni, i modi, le finalità.
- Il coinvolgimento consapevole e produttivo dell'extra-scuola, affinché tutti si sentano, nel proprio ruolo e con le proprie competenze, educatori responsabili e non deleganti.
- La continuità e la discontinuità educativa orizzontale e trasversale della scuola con la famiglia e le varie agenzie educative e sociali per promuovere ed incentivare iniziative di interazione che prevedono sinergia di più soggetti ed Istituzioni.

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.) è stato redatto dal Collegio dei Docenti dopo un'attenta analisi degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dall'ente gestore dell'istituto, approvato dal Consiglio di Istituto il 10 gennaio 2016. (Art. 14 Legge 107 che ha novellato l'art.3 del DPR 275 del 1999).

Premessa Storica

La Scuola Paritaria dell'Infanzia e Primaria "S. Teresa del Bambino Gesù", con sede in Roma, via Ilario Alibrandi 23, è una scuola autorizzata, istituita per rispondere alle esigenze e alle richieste degli abitanti del luogo.

L'edificio, dove si svolgono le attività e la gestione, appartiene alla Congregazione delle Suore Carmelitane Missionarie di Santa Teresa del Bambino Gesù.

La suddetta Congregazione è stata fondata a S. Marinella nel 1925 dalla Beata Maria Crocifissa Curcio e Padre Lorenzo van denEerenbeemt, Carmelitano, e affidata alla protezione di S. Teresa del Bambino Gesù.

Il metodo educativo della Madre Maria Crocifissa si può riassumere nei seguenti verbi: amare, educare, orientare e portare a Dio. Tutta la pedagogia Carmelitana trova la sua ispirazione nell'esperienza vissuta dell'amore di Dio, posto a fondamento di tutta la vita per divenire segni e strumenti del Dio Padre Buono che ama l'uomo, creato a sua immagine e somiglianza.

Pertanto, l'educatrice Carmelitana Missionaria è animata da forte senso di responsabilità e dedizione al servizio educativo come "dono gratuito di Dio" e si sente coinvolta in un'azione educativa che possa condurre l'alunno alla piena maturità umana e cristiana.

La scuola si apre quindi

- a famiglie che hanno a cuore l'educazione cristiana dei propri figli;
- a chi desidera una seria educazione di essi;
- a chi è disposto, non solo a rispettare l'impostazione educativa, ma anche a porsi in atteggiamento di sincera ed onesta collaborazione.

La Nostra Identità'

Le nostre scuole si identificano come Scuole Cattoliche, inserite nella missione docente della Chiesa che opera nel mondo della cultura attraverso l'azione dei cristiani e mediante le istituzioni di promozione sociale e culturale e fanno proprie le scelte e le direttive della Scuola Cattolica in genere.

Esse hanno la loro origine storica nel carisma della Fondatrice Madre Maria Crocifissa Curcio, di cui i principi educativi anticipano profeticamente quelli contenuti nella Dichiarazione Conciliare "Gravissimus educationis".

Per questo la Scuola delle Suore Carmelitane si rende:

- Attenta alle urgenze dei "segni dei tempi", capace di rispondere insieme alle esigenze del Vangelo e anche agli interrogativi proposti dalla cultura del proprio tempo.
- E' una scuola aperta, che accoglie quanti scelgono la sua proposta educativa, senza discriminazioni e senza privilegi, con una particolare attenzione ai più bisognosi.
- E' una scuola che pone la persona dell'alunno al centro della sua opera educativa, ne rispetta la realtà e la guida nello sviluppo e nella maturazione della sua personalità, in modo che divenga egli stesso il principale artefice della sua formazione.
- E' una scuola che offre un ambiente familiare in un clima di semplicità, di fraternità tipicamente carmelitana, di calda accoglienza e di dialogo, dove tutti coloro che formano la Comunità Educante, possono svolgere liberamente e serenamente la loro funzione.
- E' una scuola cristiana, nella quale l'azione educativa si ispira alla persona di Cristo e al suo messaggio, e opera secondo il Magistero e le direttive della Chiesa cattolica.
- E' una scuola inserita nella realtà concreta dell'uomo, nel suo mondo e nella sua cultura, per dividere con lui, le fatiche, le aspirazioni, recandogli un messaggio di amore vero e di speranza cristiana.

La nostra scuola è un servizio per la società; originariamente le nostre scuole furono una risposta delle esigenze educative della storia del 1900/1911, che si esprimeva in un apostolato educativo-assistenziale ai bambini e alla gioventù bisognosa, nelle zone disagiate mediante: scuole, educandati e laboratori vari.

La nostra Scuola, oggi, continua ad essere un servizio per la società, mediante queste caratteristiche:

- 🚩 Dà risposta ad una scelta educativa che esige la società democratica, pluralistica in cui viviamo.
- 🚩 Aiuta gli alunni nella formazione della loro personalità, rispettando e potenziando la capacità di ciascuno. Pertanto adotta metodi e programmi a ciò finalizzati, aiutando maggiormente chi è più svantaggiato.

- ✚ Conta su un team di insegnanti (Specialisti in disciplina) e di collaboratori impegnati a dare un'educazione di qualità e coerente alla nostra risposta educativa.
- ✚ Promuove la partecipazione corresponsabile di tutti i componenti della Comunità educante e coinvolge responsabilmente tutti nella costruzione di una società più giusta e fraterna.

Finalita' Educative

La nostra azione educativa si rivolge alla totalità della persona, perciò la nostra scuola si propone di:

- ✓ Aiutare gli alunni a conoscersi, valorizzare le proprie capacità fisiche, intellettuali, affettive ed accettarsi con i propri pregi e difetti.
- ✓ Favorire lo sviluppo della dimensione sociale degli alunni come parte integrante della concezione umano-cristiana dell'uomo, aiutandoli ad inserirsi nel proprio ambiente.
- ✓ Imparare ad amare il "diverso da sé", in un ottica cristiana di rispetto per le "differenze" e di dedizione all'altro.
- ✓ Potenziare lo sviluppo della loro dimensione etica e trascendente, orientando l'azione educativa alla ricerca del senso più profondo dell'esistenza umana per "far conoscere ed accogliere Gesù Cristo" ed il suo messaggio intorno all'uomo, alla vita, alla storia, al mondo.

La finalità della nostra Scuola è di aiutare gli alunni mediante l'integrazione tra cultura e fede, fede e vita; ad accogliere nella vita quotidiana il progetto di Dio per attuarlo con responsabilità e gioia al servizio della comunità umana e del regno di Dio.

Questa finalità si concretizza in alcuni obiettivi che orientano la nostra azione educativo-didattica:

- ✚ creare nell'ambito scolastico un clima familiare dove l'alunno si sente protagonista diretto;
- ✚ aiutare gli alunni a rendersi conto di far parte di una comunità dove ciascuno si deve sentire responsabile, maturando le proprie capacità per il bene comune;
- ✚ educare gli alunni a prendere coscienza di essere protagonisti del progetto di Dio, a vivere la propria esistenza come una personale risposta a tale progetto;
- ✚ prendere in esame la situazione del singolo e individualizzare gli interventi;
- ✚ fare attenzione a chi è più svantaggiato degli altri;
- ✚ stimolare il desiderio dei risultati evitando la competizione;
- ✚ educare gli alunni a "SAPERE" (obiettivi cognitivi), "SAPER FARE" (obiettivi operativi), "SAPER ESSERE" (obiettivi di conquista di sé nel rapporto con gli altri e con la realtà);
- ✚ stimolare la partecipazione dei genitori al progetto educativo secondo la finalità della Scuola Carmelitana.
- ✚ Organizzare momenti di incontro e Celebrazioni Eucaristiche con scadenza mensile per rafforzare il senso di appartenenza ad una Scuola Cattolica.

Percorsi educativi

Fin dalla **scuola dell'infanzia** i bambini costruiscono la loro identità, conquistano una loro autonomia e sviluppano le loro competenze interagendo con gli altri in un ambiente ricco e stimolante. La scuola dell'infanzia si propone di sviluppare la dimensione relazionale, intellettuale e corporea, tenendo presente la diversità dei ritmi e dei tempi di maturazione di tutti i bambini, attraverso la trattazione di unità di apprendimento dettate dalle Indicazioni Nazionali.

La **scuola primaria** è chiamata a predisporre "piani di studio personalizzati" capaci di rispondere all'esigenza di percorsi di apprendimento e di crescita degli alunni che rispettino le differenze individuali in rapporto ad interessi, capacità, ritmi e stili cognitivi, attitudini, carattere, inclinazioni, esperienze precedenti di vita e di apprendimento.

La pratica didattica mirerà a

- fornire a tutti uguali opportunità di apprendimento
- elevare gli standard di apprendimento
- contenere il rischio di insuccesso scolastico

Per quanto riguarda gli aspetti educativi, la nostra scuola primaria promuove i seguenti obiettivi formativi per classe:

CLASSE PRIMA

- ✓ Conoscere sé e gli altri per realizzare relazioni interpersonali positive.
- ✓ Sapersi organizzare autonomamente nella vita scolastica risolvendo le semplici problematiche che si presentano.
- ✓ Conoscere l'ambiente che ci circonda.
- ✓ Conoscere e accettare le regole di convivenza impegnandosi a rispettarle.

CLASSE SECONDA

- ✓ Conoscersi reciprocamente e identificare se stessi attraverso l'analisi delle proprie emozioni.
- ✓ Relazionarsi con gli altri e con la realtà circostante nel rispetto reciproco e nello spirito di collaborazione.
- ✓ Acquisire gli strumenti per gestire in modo adeguato le conoscenze.
- ✓ Riflettere con spirito critico su fatti ed eventi e comprenderne le conseguenze.

CLASSE TERZA

- ✓ Avere consapevolezza delle proprie attitudini e capacità per potenziare i propri metodi di apprendimento e per vivere positivamente le esperienze scolastiche.
- ✓ Acquisire e mantenere strumenti, strategie, conoscenze ed abilità per risolvere situazioni problematiche.
- ✓ Riflettere con spirito critico su fatti ed eventi personali ed esterni

CLASSE QUARTA

- ✓ Comunicare ed esprimersi attraverso vari tipi di linguaggio.
- ✓ Relazionarsi con gli altri nel rispetto reciproco, nello spirito di collaborazione e nell'attenzione alle diversità.
- ✓ Riflettere con spirito critico in modo consapevole.
- ✓ Avere consapevolezza delle proprie attitudini e capacità per potenziare i propri metodi di apprendimento e per vivere positivamente l'esperienza scolastica.
- ✓ Acquisire e maturare strumenti, strategie, conoscenze, abilità per interpretare la realtà e risolvere situazioni problematiche.

CLASSE QUINTA

- ✓ Riflettere su se stessi al fine di valutare il proprio processo di crescita chiedendo aiuto quando occorre.
- ✓ Sapere affrontare situazioni nuove con opportune strategie.
- ✓ Porsi in atteggiamento critico di fronte alla realtà.
- ✓ Essere consapevoli di appartenere al proprio ambiente naturale e sociale e che si può personalmente contribuire alla realizzazione di un futuro migliore.

Il curriculum base

Per attuare i suoi compiti la scuola si organizza in modo funzionale rispetto agli obiettivi educativi da perseguire, predisponendo un'adeguata organizzazione didattica, che parte dalle effettive capacità ed esigenze degli alunni.

La programmazione della **scuola dell'infanzia** si articola attraverso le seguenti Unità di Apprendimento:

- Il sé e l'altro (educazione alla convivenza civile)
- Il corpo e il movimento (educazione psico-motoria e alla salute)
- I discorsi e le parole (educazione linguistica)
- La conoscenza del mondo (educazione logico-matematica e spazio-temporale)
- Linguaggi, creatività e d espressione (educazione espressiva)
- Insegnamento della Religione Cattolica.

Le competenze previste per i bambini in uscita dalla **scuola dell'infanzia** sono intese come consolidamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettuali, e come sviluppo di ulteriori capacità culturali e cognitive tipiche del pensiero adulto.

Organizzazione delle attività didattiche nella scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia si propone come significativo luogo di apprendimento, socializzazione e animazione. Una funzione fondamentale di questa scuola è quella di contribuire al rafforzamento dei processi di costruzione dell'identità, per favorire la promozione dell'autonomia intellettuale e dell'equilibrio affettivo, per sviluppare l'intelligenza creativa e il pensiero scientifico.

Le attività didattiche nelle scuole dell'infanzia fanno riferimento agli obiettivi specifici di apprendimento elencati e descritti nelle Indicazioni Nazionali.

Le attività stesse vengono scelte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, anche in relazione ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi dei bambini:

- ◆ attività di laboratori e di intersezione,
- ◆ attività di gruppo in sezione,
- ◆ attività di piccolo gruppo,
- ◆ attività per gruppi di età omogenea.

Le attività di laboratorio, favoriscono i rapporti interpersonali tra i bambini e permettono scambi di esperienze e di conoscenze con coetanei e insegnanti di altre sezioni.

Nei laboratori l'apprendimento è basato sulla ricerca, sull'osservazione, sulla esplorazione, sulla elaborazione con possibilità di seguire individualmente gli alunni. Gli strumenti, i metodi e le attività sono diversificate in rapporto all'età, ai diversi ritmi e tempi di apprendimento, agli interessi e alle motivazioni di ogni singolo bambino.

Riveste importanza fondamentale l'allestimento di spazi-laboratorio, di angoli-gioco e di angoli per le attività in cui i bambini possano relazionare, manipolare, fare ipotesi, costruire e inventare. Si utilizzano materiali poveri come la carta, la pasta pane, la plastilina ecc... Si usano inoltre materiali di facile consumo, sussidi didattici e audiovisivi.

Le attività tipiche che si svolgono nella scuola sono:

- ❖ educazione all'ambiente – sicurezza
- ❖ intercultura
- ❖ biblioteca
- ❖ teatro
- ❖ laboratorio musicale
- ❖ spettacoli teatrali per gli alunni e le famiglie, da organizzarsi anche con la collaborazione dei genitori
- ❖ uscite programmate per la scoperta e la conoscenza dell'ambiente in cui si vive.

Organizzazione delle attività didattiche

Le Indicazioni Nazionali definiscono gli obiettivi di apprendimento per le diverse classi ma lasciano ampio margine alla costruzione dei concreti percorsi formativi. Peraltro lo stesso Regolamento in materia di autonomia scolastica (DPR n. 275/99) consente alle Istituzioni scolastiche di definire i curricoli Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni.

Il monte-ore settimanale indicato nella tabella non va inteso in modo rigido in quanto esigenze ambientali o organizzative possono suggerire adeguamenti e correzioni.

SCUOLA DELL'INFANZIA

SEZIONE	<i>Ing</i>	<i>Inf</i>	<i>Mus</i>	<i>E.mot</i>	<i>Rel</i>
3 ANNI	1	-	1	2	1
4 ANNI	1	-	1	2	1
5 ANNI	1	1	1	2	1

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE	<i>Ita</i>	<i>Mat</i>	<i>Ing</i>	<i>Spa</i>	<i>Sto</i>	<i>Geo</i>	<i>Sci</i>	<i>Inf</i>	<i>Mus</i>	<i>Arte</i>	<i>E.mot</i>	<i>Rel</i>
PRIMA	7	6	2	1	1	1	1	1	1	1	2	2
SECONDA	7	6	2	1	1	1	1	1	1	1	2	2
TERZA A/B	7	6	2	1	1	1	1	1	1	1	2	2
QUARTA	7	6	2	1	1	1	1	1	1	1	2	2
QUINTA	7	6	2	1	1	1	1	1	1	1	2	2

L'insegnamento della disciplina dell'informatica (una ora settimanale per i 5 anni della scuola dell'Infanzia e per tutte e cinque le classi della scuola primaria) si svolge in un laboratorio multimediale. Altresì le aule della Scuola Primaria sono dotate di LIM per creare un ambiente adeguato per uno sviluppo di una didattica digitale

La scuola adotta ogni forma di attività per favorire l'apprendimento e le competenze:

- sviluppo di attività di ricerca, individuale e di gruppo, che insegnino a responsabilizzarsi e ad organizzare il pensiero, capacità cruciali nel moderno mondo della comunicazione e del lavoro;
- promozione delle attività laboratoriali come luogo di acquisizione di competenze intese come sintesi di sapere e saper fare;
- acquisizione di competenze trasversali trasferibili e utilizzabili in ambiti diversi del sapere;
- riferimento alla pratica del gioco come invito a proporre contesti didattici all'interno dei quali l'apprendere sia esperienza piacevole e gratificante;
- promozione degli aspetti emotivi ed affettivi nei processi di conoscenza;
- impiego degli strumenti multimediali che, oltre ad essere estremamente motivanti, danno il senso di disporre di risorse per il saper fare e consentono di non disperdere, ma valorizzare le diverse forme di intelligenza.

Metodologia Didattica

Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo, senza trascurare la necessità di personalizzare gli interventi formativi rivolti agli alunni.

La **lezione frontale** al gruppo classe rimane il modello privilegiato per l'attività di insegnamento/apprendimento nella scuola primaria. Trova la sua migliore applicazione quando si vogliono trasmettere nozioni comuni, informazioni uguali per tutti o si utilizzino mezzi audiovisivi, LIM o altri strumenti e spazi (palestra) fruibili contemporaneamente da un grande gruppo.

Il **lavoro di gruppo**, visto come alternativa all'insegnamento collettivo, è essenziale per la sua funzione formativa (sia sul piano dell'apprendimento che sul piano relazionale). Si basa sulla condivisione e sulla disponibilità.

L'**individualizzazione** come trattamento differenziato degli alunni è una strategia che consente di soddisfare le necessità di formazione di ciascuno.

La Valutazione

La valutazione riveste un ruolo determinante nello sviluppo dell'azione educativa della scuola anche in rapporto alle diversità individuali e alla promozione di tutte le opportunità educative. Essa, nella complessità dei suoi aspetti formativi, cognitivi, relazionali, è parte integrante della progettazione, non solo come controllo del raggiungimento degli obiettivi e degli apprendimenti da parte degli alunni, ma come verifica dell'intervento metodologico-didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

■ Scuola Dell'infanzia

Nella scuola dell'infanzia la valutazione si basa essenzialmente sulla osservazione sia occasionale sia sistematica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento dei bambini; questa avviene a livello:

- iniziale (livelli di sviluppo)
- in itinere (sequenze didattiche)
- finale (esiti formativi)

Ogni bambino in uscita dalla scuola dell'infanzia è accompagnato da un portfolio che raccoglie gli aspetti comportamentali e cognitivi, e le competenze nei vari campi d'esperienza, in modo da favorire il passaggio al successivo ordine di scuola.

■ Scuola Primaria

Nella scuola primaria l'efficacia dell'azione didattica programmata viene costantemente verificata dagli insegnanti, sia collegialmente sia individualmente.

Molta attenzione viene dedicata al livello di partenza di ciascun alunno.

Per l'analisi della situazione iniziale si attuano verifiche i cui risultati emersi, conducono alla stesura di una progettazione didattica aderente alle potenzialità della classe e alla programmazione di interventi individualizzati, di recupero, consolidamento e potenziamento, i cui tempi e modi di attuazione vengono definiti nelle programmazioni disciplinari dai singoli docenti.

Anche alla fine di ciascun quadrimestre vengono somministrate verifiche disciplinari concordate a livello di ambito.

Oltre alle prove strutturate che proponano standard normativi e/o criteriali, è importante individuare prove formative, non legate solamente alla conoscenza (sia essa di contenuti o di procedure) ma che verifichino competenze, che mettano cioè in atto, anche in contesti diversi, ciò che il discente ha imparato (dimostrare cosa si sa fare con quello che si sa).

Strumenti per la valutazione dell'alunno:

- . verifiche in itinere e sommative
- . verifiche scritte, pratiche e grafiche
- . verifiche orali (interrogazioni, conversazioni, esposizioni orali...).
- . esecuzioni vocali e strumentali
- . verifiche di conoscenze ed abilità motorie

Il Collegio Docenti ha approvato criteri di valutazione e misurazione comuni per rendere più omogeneo il processo valutativo. Gli insegnanti possono avvalersi, per la misurazione delle prove di verifica disciplinari, di griglie che attribuiscono un voto in decimi.

Gli strumenti strutturati di valutazione saranno costantemente accompagnati da una osservazione attenta e mirata dei comportamenti relazionali in situazioni di apprendimento e di produzione e in situazioni formali o informali.

Nella valutazione si terranno presenti i seguenti criteri:

- . raggiungimento degli obiettivi formativi concordati
- . conseguimento degli obiettivi didattici di ciascuna disciplina
- . esito delle prove di verifica
- . evoluzione rispetto ai livelli di partenza
- . caratteristiche individuali

La nostra Scuola, visto il crescente numero di alunni con difficoltà di apprendimento (DSA,...) o con bisogni educativi specifici (BES), ha previsto l'assunzione di insegnanti di sostegno qualificati per accompagnare al meglio sia l'insegnante di classe che il bambino. Periodicamente ci si riunisce (GLH o GLI) tra insegnanti, famiglia e terapisti dell'alunno in questione, per mettere a punto il Piano Didattico Personalizzato (PDP) grazie al quale ogni situazione può essere trattata e valutata con attenzione e competenza.

È già da due anni che la scuola offre alle famiglie e agli insegnanti, in modo del tutto gratuito, **uno sportello di ascolto**. Un luogo in cui potersi confrontare con un esperto di relazioni e comunicazioni.

La Scheda di Valutazione

Dall'anno 2008-2009, per effetto dell'articolo 3 del D.L. 137/2008, poi convertito nella legge 169 del 30 ottobre 2008, la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti disciplinari viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

Il Collegio Docenti a maggioranza ha deliberato che nella scheda di valutazione, che nella nostra scuola viene redatta a scansione quadrimestrale, le discipline curriculari vengano valutate con voti dal 5 (unico voto che esprima l'insufficienza) al 10. Ha deliberato invece che la valutazione della Religione Cattolica, del Comportamento e dei Laboratori, venga espressa con la seguente scala di misurazione: NON SUFFICIENTE, SUFFICIENTE, BUONO, DISTINTO, OTTIMO.

La valutazione con giudizio analitico, richiesta dalla normativa sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno alla fine di ciascun quadrimestre, viene espressa su quattro fondamentali "dimensioni" osservate sistematicamente nel corso delle prestazioni scolastiche: PARTECIPAZIONE, IMPEGNO, AUTONOMIA, RITMI E MODI DELL'APPRENDIMENTO.

La Certificazione delle Competenze

Il decreto n. 22 del 19 agosto 2009 regola e rende operativa, in materia di valutazione, la legge 169/2008, introducendo prescrittivamente l'elaborazione di una CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE per gli alunni in uscita dalla scuola primaria.

La certificazione di una competenza è la descrizione e la relativa valutazione di un SAPER FARE INTENZIONALE, EFFICACE E CONTESTUALIZZATO che richiede l'uso di diverse abilità e conoscenze.

La certificazione così intesa costituisce un documento integrativo alla scheda di valutazione.

Valutazione degli apprendimenti e della qualità del sistema educativo di istruzione e di formazione. (L. 28 marzo 2003, n°53, Art. 3)

Per l'anno scolastico in corso si prevede la partecipazione delle classi seconde e quinte alle rilevazioni dell'INVALSI per la valutazione del sistema scolastico nazionale.

Attività Integrative

A partire dall'anno scolastico 2010/2011 nella **scuola primaria** l'orario viene articolato in 25 ore di "attività obbligatorie curricolari" e 2 ore di "attività laboratoriali obbligatorie".

Il laboratorio è luogo privilegiato per l'apprendimento in quanto è una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare-realizzare-verificare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri. Il laboratorio è spazio di generatività e creatività, è spazio che produce autostima in quanto permette all'alunno di estrinsecare le proprie peculiarità; è spazio per imparare a gestire gli aspetti relazionali, cognitivi e operativi; può essere luogo compensativo di squilibri e disarmonie ma anche spazio per la valorizzazione e il potenziamento dell'eccellenza.

L'attività laboratoriale di questo anno scolastico avrà come tema "La missione" con il seguente titolo "**Zaino in spalla...destinazione mondo**".

Inoltre, ricordiamo che le attività integrative, sia nella Scuola dell'Infanzia che in quella Primaria (inglese, spagnolo, francese, musica, informatica, attività motoria, religione), **si svolgono dal 2 ottobre al 31 maggio** dell'anno scolastico in corso.

Continuità fra scuola e famiglie

Una scuola che si propone come servizio attento e puntuale, non può prescindere dall'identificare la propria utenza, dal rappresentarsene i bisogni, dal riconoscerne i diritti, dal sollecitarne ed accoglierne le proposte.

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante dei bambini e come tale partecipa al contratto educativo condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

E' compito dell'istituzione scolastica:

- formulare le proposte educative e didattiche
- fornire in merito ad esse, informazioni chiare e leggibili
- valutare l'efficacia delle proposte
- rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale
- individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti diversamente abili o in situazione di svantaggio, di disagio, di difficoltà
- esplicitarne le modalità, la frequenza, la durata.

L'informazione viene attuata in due forme:

- il momento assembleare che risponde alle esigenze di dibattito, di confronto e di proposizione su tematiche relative alla situazione educativo-didattica della classe
- il colloquio individuale, al quale si attribuisce una funzione primaria:

o per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine del bambino; o per comunicare, in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio affettiva e conoscitiva del bambino; o per costruire, con le famiglie, possibili itinerari per il superamento delle difficoltà.

Per la scuola primaria i momenti assembleari si articolano in 3 incontri: inizio anno scolastico, fine primo quadrimestre e fine secondo quadrimestre.

I colloqui individuali si articolano in due incontri solitamente durante i mesi di febbraio e giugno. I docenti inoltre sono disponibili ad incontri individuali qualora se ne presenti la necessità.

Organizzazione Settimanale

L'organizzazione settimanale si articola su cinque giorni, dal lunedì al venerdì.

Il quadro orario delle lezioni, pur rispettando il monte ore complessivo obbligatorio, terrà conto dei bisogni degli alunni e delle esigenze didattiche dell'insegnamento per un utilizzo ottimale delle risorse tempo.

Norme per l'entrata e per l'uscita

Scuola dell'Infanzia

Orario di entrata:

dalle ore 7:30 alle ore 9:30

Orario di uscita:

12:00 –14:00--15:00—15:45

Scuola Primaria

Orario di entrata:

dalle ore 7:30 alle ore 8:30

Orario di uscita:

13:00 –14:00–15:00 – 16:00

Al momento dell'uscita le insegnanti affideranno i bambini solo ai genitori o a persone maggiorenni, autorizzate dai genitori con delega presentata in direzione e fotocopia del documento d'identità.

Qualora si presentasse la necessità di uscire da Scuola in orari diversi da quelli stabiliti è necessario il permesso del dirigente scolastico.

La Scuola ha, inoltre, messo a disposizione un servizio di vigilanza per favorire l'ingresso e l'uscita dei bambini dall'edificio scolastico. Pertanto, per favorire un sereno svolgimento di tale delibera, i genitori degli alunni della Scuola Primaria sono pregati di lasciare al mattino e di attendere all'uscita, i loro figli all'ingresso della Scuola, sotto l'apposita tettoia d'attesa.

Si fa presente che la Scuola assicura i bambini solo nell'orario scolastico. Si raccomanda vivamente, quindi, di non trattenersi oltre suddetto orario nel cortile della Scuola.

Uscite didattiche

Secondo la normativa stabilita dal Collegio docenti le **uscite didattiche proposte dalla scuola seguono le seguenti regole:**

- per organizzare un'uscita è obbligatorio che vi partecipi la metà più uno della classe.

- qualora alcuni alunni non aderissero alle uscite programmate, e il numero dei partecipanti superasse la metà più uno, la Scuola non garantisce il regolare svolgimento delle lezioni all'interno della classe per gli alunni in questione.

Ricognizione delle Risorse

La Scuola S. Teresa del bambino Gesù si estende anche nelle zone e comuni limitrofi: Massimina, Massimilla, Fregene, Fiumicino, Cerveteri, Ladispoli, Passoscuro, Aranova.

La scuola usufruisce del servizio mensa: “**Happy Catering**”.

Le attività integrative, così come l'acquisto di sussidi didattici non ministeriali, sono finanziati direttamente dalle famiglie.

Organigramma Anno Scolastico 2018/2019

N° 50 Alunni Scuola dell'Infanzia

N° 125 Alunni Scuola Primaria

N° 2 Dirigenti scolastici

N° 1 Addetto alla segreteria

N° 20 Insegnanti

Norme Igienico – Sanitarie

Si consiglia di dare ai bambini merende leggere per favorire la consumazione del pranzo. Controllare quotidianamente il contenuto degli zaini: l'ordine, la pulizia e il materiale didattico.

In caso di intolleranze, allergie o diete particolari è necessario il certificato medico che precisi il tempo di intolleranza, i cibi proibiti e quelli consentiti.

Nel rispetto della salute di tutti è **vietato** mandare a Scuola i bambini in caso di:

- **congiuntivite**
- **eritemi “sospetti”**
- **disturbi gastrointestinali**
- **verruche**
- **pediculosi**(si ricorda che la prevenzione e la profilassi sono a cura della famiglia e che per rientrare a Scuola, l'alunno deve essere accompagnato da certificato medico valido)
- **influenze sospette**

Per le assenze superiori a cinque giorni consecutivi, compresi i festivi, per l'ammissione degli alunni in classe è necessario il certificato medico.

Altri Servizi

- Nel mese di Luglio, i locali della Scuola diventano oasi estiva; con piscine, tanti giochi, balli di gruppo...si da inizio al **Centro Estivo (GRESt)**.
- In continuità con la nostra proposta educativa, alla fine del secondo ciclo di Scuola Primaria, gli alunni che lo desiderano faranno parte del gruppo dei **RAGAZZI MISSIONARI**. Tale proposta è fatta dalla Scuola al fine di seguire più da vicino i ragazzi avviandoli ad un cammino umano-cristiano con denotazione missionaria.
- La Scuola propone a tutti gli alunni di Scuola Primaria alcune attività laboratoriali pomeridiane, seguite da esperti in materia, che possono essere inserite all'interno oppure oltre l'orario scolastico. Ovviamente, ciascun laboratorio verrà attivato se si raggiungerà il numero richiesto entro e non oltre la fine di Settembre c.a.

Notizie Utili

- ❖ Le direttrici ricevono previo appuntamento.
- ❖ La **segreteria** è aperta dal **primo al quindici** di ogni mese, dalle ore **8:00** alle ore **9.30** e dalle **15.00** alle **16.00**. **Dal sedici in poi** di ogni mese solo il **lunedì**, il **martedì**, il **mercoledì** dalle **8** alle **9:30**.
- ❖ **E' obbligatorio l'uso della divisa scolastica o della tuta a secondo delle attività del giorno.**
- ❖ **E' vietato l'uso dell'ascensore ai genitori e agli alunni non autorizzati.**